

Notiziario della comunità parrocchiale per
il quartiere - Aprile 2012 - Anno LXIII, n. 4

la VOCE di BREMBO




PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Cristiano Pedrini


Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

 / Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35

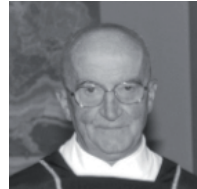
E-mail: cristianopedrini@gmail.com



Don Tommaso Barcella

Via P. Lazzaroni, 32 -  035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

E-mail: tommasobarcella@alice.it



Sito web dell'oratorio: www.oratoriobrembo.it

Sito web: www.parrocchie.it/dalmine/brembo

SOMMARIO IN BREVE

“Nuova” chiesa parrocchiale a Mariano - Domenica 22 aprile il Vescovo Francesco ha presieduto la cerimonia di consacrazione dell'altare e della nuova chiesa parrocchiale. “Una nuova chiesa è un segno di apertura alla fratellanza”, ha detto il parroco don Adriano Bravi. A lui e alla comunità di Mariano i complimenti per la bellissima chiesa e l'augurio per portare a termine il programma dei lavori.

Programma

- **Il Mese di maggio con la Madonna Pellegrina**
- **Le feste per la MADONNA PELLEGRINA** - dal 28 maggio al 3 giugno
- **Insieme in Festa** - dall'8 al 24 giugno
- **CRE 2012** - dal 27 giugno al 27 luglio

Il cammino quaresimale

- Il cammino di Quaresima con il Re Davide
- Gli animatori e i ragazzi del Centro Volontari della sofferenza hanno animato la Messa di domenica 26 febbraio
- Il ritiro dei ragazzi della cresima: 10 e 11 marzo a Lonno
- Secondo incontro interparrocchiale per i cresimandi

Alla festa dei chierichetti svoltasi in seminario il 25 aprile, presenti in 1.200, il gruppo di **ChieriBrembo** si è aggiudicato il **primo premio**. A loro i nostri complimenti e gli auguri di continuare con entusiasmo il loro servizio alle funzioni religiose.

Foto di copertina: La Madonna con bambino di Raffaello Sanzio

SCUOLA D'INFANZIA “DON GIACOMO PIAZZOLI”
Via Pesenti, 57 - Tel. (035) 56.12.47

SCUOLA PRIMARIA “EDMONDO DE AMICIS”
Via 25 Aprile, 172 - Tel. (035) 56.24.20

DIREZIONE DIDATTICA
Viale Betelli, 17 - Tel. (035) 56.21.93

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO “ALDO MORO”
Via Olimpiadi, - Tel. (035) 56.15.26

SCUOLA D'INFANZIA “S. FILIPPO NERI”
(scuola interparrocchiale)
V. Vittorio Veneto, 3 Tel. (035) 56.11.30

REV.DE SUORE ORSOLINE
Tel. (035) 56.21.32

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO
Viale Betelli, 1/A - Tel. (035) 37.02.20

MUSEO DEL PRESEPIO
Via 25 Aprile, 179 - Tel. (035) 56.33.83

La Voce di Brembo

Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria
per il quartiere Brembo -
Dalmine (BG)
- Anno LXIII -
N° 4, Aprile 2012

Direzione.

Don Cristiano Pedrini

Redazione.

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Fabio Scarpellini,
Daniele Tomasoni
(webmaster del sito
dell'Oratorio).

**Hanno collaborato
a questo numero:**

Don Tommaso Barcella,
Simona Cerea,
Paolo Chiappa,
Valerio Cortese,
Tiziana Cosentino,
Miriam Fanzaga,
Paolo Lecchi,
don Cristiano Pedrini,
Luigi Scarpellini,
Claudio Pesenti,
Elda Previtali,
Matteo Previtali,
Patrizia Rossi,
Giulia Magri,
Anna Aceti,
Monica Corti,
Suor Maria Grazia,
Gloria Vitali.

Fotografie di:

Fabio Scarpellini
Valerio Cortese

Stampa: CIEFFEGI
Litografia srl - Lallio (BG)

La sorpresa di un sorriso

Consuetudine vuole che a Pasqua la nostra “Voce di Brembo” possa arrivare nelle case e portare l’augurio di vita e di pace. Quest’anno eravamo appena giunti all’inizio della Quaresima e abbiamo pensato di posticipare un attimo il nostro arrivo per augurare e al tempo stesso “raccontare” il nostro modo di fare Pasqua, affinché diventi concretamente ... testimonianza di vita.

Tutto è stato, come sempre, parecchio intenso e ... pieno di sorprese.

La quaresima anzitutto. Da sempre so che la Pasqua è il momento centrale dell’anno, ma credevo che per molti fosse “più sentito” il Natale. Con mia sorpresa vi confido di aver incontrato diverse persone che mi hanno meravigliato per la preferenza riservata alla quaresima, al bisogno profondo di ritrovare se stessi e per il loro impegno in gesti e atteggiamenti di rinnovamento personale. Tutto nascosto e molto umile, ma decisivo. Abbiamo avuto diverse possibilità di riflessione, preghiera e condivisione e mi ha colpito il desiderio sincero di fermarsi un attimo e di rimettere energia e forza in ciò che costruisce vita. Senza fronzoli o sdolcinature, senza “se” e senza “ma”. Non mancano problemi a nessuno eppure comprendo sempre più che non si risolvono chiudendosi in se stessi, ma scommettendo sulla speranza, sul ridonare fiducia. E Dio qui... è ancora una volta fondamentale. Ho davanti agli occhi la scena finale della via crucis del venerdì santo, le immagini e le parole del funerale di Piermario Morosini, la storia “incredibilmente sorprendente” di alcuni dei nostri ammalati ... tutto mi parla di un Dio appa-

rentemente sconfitto, incapace, senza risposte. Quante volte in passato mi sono arrabbiato, ho chiesto il perché, mi sono sfogato buttando su di Lui la responsabilità di tutto. Mi rendevo conto che le mie sofferenze personali non erano nulla in confronto a quelle che, per esempio, ho citato ... Ma mi attaccavo a questi grandi dolori per nascondere i miei e trovare come unica via d’uscita la lamentela, la rabbia e alla fine una comoda indifferenza. Senza alcun senso di colpa perché ... si soffre ingiustamente e insensatamente. “Non si può” e quindi non “si deve” reagire. Nulla di più falso! Volendo mettere sul banco degli imputati Dio l’ho sempre cercato lontano, impassibile appunto, là in cielo. Ecco perché non trovavo risposte. Lo cercavo dove mi faceva comodo trovarlo, per accusarlo ..., e non dove realmente era Lui. Lo volevo vedere a tutti i costi perché si “sentisse in colpa” per quello che aveva fatto o “permesso” (quando per pietà non Gli attribuisco la responsabilità completa). E non lo tro-

vavo. E Lui? E lui, in silenzio, stava accanto a chi realmente era nella sofferenza. Mentre scrivo sono di ritorno da una famiglia in cui ho appena ricevuto confidenze enormi di grandi difficoltà. Li sento descrivere “anni” di lotta. Col sorriso. Prepotentemente riaffiorano le parole di Morosini a riguardo della sua vita: “Io ho più grazie da dire che recriminazioni da fare”. Ancora una volta ... un sorriso. Ecco dov’è Dio. Nel sorriso di chi soffre e davvero ama! Ecco cosa posso fare io se amo davvero ... sorridere. Non da ebete rassegnato, ma da uomo sorretto dalla speranza. Improvvisamente tutte le mie difficoltà si sciolgono come neve al sole. Non tanto perché ne esistono di più grandi, ma perché finalmente ho trovato il modo per “passarci in mezzo e uscirne vincitore”. Questa “sorpresa” vorrei regalare a me e a ciascuno in questa pasqua. La sorpresa del “Sorriso di Dio” che, accanto a ciascuno, non rende “facile” la vita, ma certamente ... “bella”! Di più. Dio sorride attraverso i nostri sorrisi, quelli che ci



Il sorriso di Anna ai funerali del fidanzato Piermario Morosini

scambiamo quotidianamente, quelli che riaffiorano quando smettiamo di guardare la vita solo con il filtro dei problemi da risolvere.

Riprendo il filo del discorso ...

Nelle settimane passate abbiamo cercato di dare spessore al "sogno" di costruire la nostra comunità "lavorando" non solo sui muri, ma con le persone. La predicazione di una domenica, il questionario scritto, l'assemblea parrocchiale con il rendimento economico dell'anno e dei lavori della Chiesa, la riflessione in diversi incontri e a più livelli. Ne è emerso un quadro interessante. La sorpresa, ancora una volta, la racconto così ... Di cose belle ce ne sono tantissime. Eppure fa sempre più rumore ciò che non va... Dopo una riunione torno a casa un po' bastonato (... "da me stesso",

perché mi rendo conto benissimo che la responsabilità di certe scelte spettano esclusivamente a me) e dopo cinque minuti sento suonare il campanello. Alcune persone volevano "bere la camomilla" e, con questa scusa, incoraggiarmi un po'. Un autentico sorriso.

Tutti abbiamo bisogno di sorprese, di lasciarci sorprendere dal sorriso e di donare il nostro sorriso. Sorridere anche nelle difficoltà è scegliere come affrontare la nostra esistenza. E' evitare ai problemi di comandare in casa nostra. E' renderci conto del bene che possiamo fare a chi abbiamo accanto e inevitabilmente ... anche a noi stessi. Spesso non siamo liberi di scegliere i singoli fatti della nostra vita, ma di sorridere sì! La libertà si gioca tutta qui. Nella sorpresa e nel

sorriso. E' così che Dio ci ama. Sorprendendoci con un sorriso pieno di calore che rinforza il nostro coraggio.

Adesso ci aspettano mesi intensi. Maggio, con la celebrazione dei sacramenti e della festa della Madonna Pellegrina; Giugno, con l'Insieme in Festa; Luglio, con il CRE. E' proprio arrivato il momento di uscire da ogni letargo e mettere tutta la nostra disponibilità a servizio gli uni degli altri. Ciascuno di noi è importante e può donare qualcosa per il sorriso di tutti. Chissà che possiamo essere una sorpresa anche per noi stessi!

Cominciamo dunque con la fiducia di un sorriso. Ecco una bella sorpresa!

Don Cristiano

Le intense giornate della Settimana Santa

Dopo il percorso della quaresima nella quale don Cristiano ci ha fatto gustare alcune tappe della vita del Santo Re Davide, con la **Domenica delle Palme** siamo entrati nella Settimana Santa, cuore della nostra fede Cristiana. Abbiamo ripercorso tramite i riti delle celebrazioni i momenti della Passione Morte e Risurrezio-

ne di Gesù e proprio perché sono il cuore della nostra fede è stato importante fermarsi e pensare in maniera profonda a quell'Amore incredibile che Gesù ci ha offerto e ci offre continuamente.

Nella messa del **Giovedì Santo** don Cristiano ripetendo il gesto di Gesù, lava i piedi ad alcu-

ne nostre famiglie è un momento di forte richiamo all'Amore vicendevole, al servizio gratuito gli uni per gli altri sia come comunità Cristiana sia all'interno della nostre famiglie e Dio sa quanto ce n'è bisogno per formare il suo regno su questa terra, è Gesù il maestro che ci offre l'esempio... Alla fine con la riposizione del SS. Sacra-





mento siamo entrati nel silenzio di adorazione e nella Chiesina predisposta a Cenacolo sono cominciati i turni di adorazione fino al mattino dopo. Qualcuno è rimasto tutta la notte ma è stato molto bello constatare il continuo flusso di persone giovani e meno giovani che hanno voluto fare compagnia a Gesù con la preghiera e nell'adorazione silenziosa per essere un po' come l'Angelo nel Getsemani che lo consola prima della sua morte.

Il *Venerdì Santo* per la funzione in Chiesa alle Tre e alla sera per la via *Crucis vivente* si respirava un clima davvero raccolto e i cuori erano pronti per rivivere



gli ultimi istanti della vita di Gesù. Le scene si sono svolte all'interno di alcune vie di Brembo e, bravi sono stati i nostri Attori a farci rivivere il processo di Gesù nelle varie scene, ultima cena, Getsemani, Caifa, Pilato e poi in Chiesa come sul Golgota per rivivere il momento davvero commovente della sua morte in croce. Ed è con questi sentimenti che abbiamo vis-

suto il momento del bacio al Crocefisso, c'era tanta gente e ognuno si chinava sulle sue piaghe a offrire il suo amore a Gesù, ma quando si sono avvicinate due persone in carrozzella quasi a formare loro le braccia del crocefisso, allora in quel momento *la croce* si è illuminata in un modo particolare.

Il *Sabato Santo* per la benedizione delle uova con la presenza di tantissime persone fra Mamme, Papà e bambini già si gustava un piccolo anticipo della gioia della Risurrezione con la sorpresa che ci ha fatto il nostro Paolo quando fra lo stupore dei bambini ha aperto tre scatoline dove sono usciti tre bellissimi pulcini. È la vita il dono prezioso!

Arrivati al grande momento della *veglia Pasquale* all'inizio c'era forse un po' di preoccupazione

che tutto andasse bene ma poi già dopo il Gloria, ogni tensione si è sciolta per dare spazio alla gioia Pasquale, alla fine della celebrazione i baci e gli auguri si sprecavano e sul volto di tutti c'era un sorriso, risuonava ancora nei cuori di ciascuno le bellissime parole della sequenza Pasquale. Si ne siamo certi il Signore è davvero Risorto!

Miriam Fanzaga



Il Cammino della Quaresima 2012: con il Re Davide

La rosa e le sue spine

Nel mio spirito posso pensare che Dio a volte voglia usare lo strumento della mia penna per potermi donare un pizzico di calore e di emozione.

In questa tiepida serata di primavera, in un momento qualunque, di una giornata qualunque, nell'oscuro della mia intimità mi metto a scrivere e a riflettere ...

So di non essere capace di pregare Dio come dovrei o come vorrei, soprattutto in questo periodo di quaresima dove, ancora una volta, la fragilità del mio essere ed il profumo del mio silenzio riescono a prendere il sopravvento. Eppure la voglia di paragonarmi al giovane pastore Davide, dal cuore limpido e gioioso, mi sollecita a immaginare quale forma e grandezza possa avere il mio cuore ... Una rosa rossa e delicata sbocciata in un corpo così piccolo e minuto che, apparentemente incapace di resistere al forte vento di un sogno, riesce sempre a trovare la forza di stupire e di battere con passione. Forse spera che il caldo ritmo del suo movimento, possa generare la soave armonia delle sue tante vibrazioni per non passare inosservato ed essere ascoltato. Solo la bellezza di questa musica mi aiuta a sperare che nel buio della mia immensità non possa sentirmi sola e la dolcezza delle note più sconosciute possa sciogliersi in una unica melodia: quella dell'anima. Il ritmo è dappertutto. Nel volo di un uccello, nel battito d'ali di una farfalla, nelle corde di una chitarra, nel tuo sguardo sereno che mi esorta a rompere la quiete della stanza. Ma tu, che alzi lo sguardo verso me per sentire anche la mia più lieve e minuscola nota, riesci a riconoscere il mio grido di felicità in questo angolo d'

universo? Solo dalla certezza della tua scelta, che cade su di me, parte il viaggio alla scoperta del mio battito e del suo suono.

E dal battito della felicità, in un frazione di secondo, posso passare al battito della paura, del panico e della rabbia. Perché una rosa ha sempre le sue spine e anch'io ho il mio Golia da combattere. Forse non ha spada e scudo, ma ne riconosco a occhi chiusi il passo quando si avvicina e sussulto quando odo la sua voce. Mi sfida con un passato che non posso scrollarmi di dosso, un presente che fatico ad accettare e un futuro che forse non ho la forza di affrontare. Quando all'improvviso lo trovo di fronte ecco il mio bisogno di scappare, di nascondermi nel mio giardino segreto per sostarci un momento, un giorno ed anche più. Una volta placati gli affanni, rimango isolata, anestetizzata e completamente dominata per ricominciare punto e a capo. Non resisto più a respirare l'odore di questo odio dentro me che annienta il mio sorriso, blocca il sole e mi lascia nel tormento del dubbio. Ora ho bisogno della storia di Davide per cambiare tattica, per caricare la mia fionda e concentrarmi su Dio: forse ciò che di buono ha visto in lui, riesce a vederlo anche in me.. Non so quanto tempo ci vorrà, forse una vita intera, ma con l'anima affamata della sua linfa posso colpire e vincere in ogni momento.

Sono sicura che se mi concentro su Dio e sul suo amore posso incontrare il suo sguardo come quando incontro, anche per caso, quello di altre persone e sento quella strana sensazione di amicizia immediata che genera l'inizio di un forte legame. L'amico conosce i tuoi desideri più o-

scuri, si fa carico dei tuoi pesi e ti difende in maniera disinteressata. Accetta,

in maniera gioiosa i tuoi sentimenti, i tuoi difetti per esaltare la tua verità. Ed è in momenti come questi, di commozione sincera, che ci si rende conto dell'amore vero e il tuo battito è libero di ardere nel petto esplodendo di bene. Ma, come per Davide, anche per me possono esserci momenti buoni e cattivi, alternati all'im-pazzata, e potrò mai pensare di essere meglio o peggio di lui? Il mio battito cambia spesso colore e direzione, come su una scacchiera, perché percepisce anche il rimorso, l'invidia e il rifiuto. Ancora una volta la storia di Davide mi rassicura, perché anche lui, nella sua imperfezione è salito al trono e ha commesso peccato. Eppure il suo cuore di uomo è stato amato da Dio. La mia speranza nasce proprio da qui, mi fa riflettere sulle mie colpe. Non pretendo miracoli nella mia vita, desidero solo che lo stesso Dio che ha aiutato Davide aiuti me. Io sono pronta a donargli tutti i miei petali, freschi e vellutati, dalla tinta porpora stessa del sangue affinché lui ne possa fare una corona rigogliosa. Ma lui non li accetta, preferisce prendere le mie spine, insidiose e pungenti, perché intrecciate una ad una, possa incastornarle nella sua carne come diamanti e riuscire ad essere ancora il primo a soffrire per me.

Simona



TRATTORIA

"Il Carroccio"

SOLO PIATTI TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36 - Dalmine - Quartiere Brembo
Tel. 035 561.653
Chiusura Martedì

TRONY

RIGAMONTI
DALMINE

26 febbraio - I ragazzi del Centro Volontari della Sofferenza a Brembo

CVS Dalmine

Anche nella nostra parrocchia sono arrivati i civuessini!!! Non sono degli extraterrestri ma bensì quelle splendide persone che, insieme ai ragazzi di Boomerang e ai nostri catechisti hanno animato la Messa del 26 febbraio. Ma ci pensate?! Tre gruppi di volontari che lavorato insieme ... già questo è un bel traguardo!

Il CVS (centro volontari della sofferenza) collabora già da tempo con Boomerang, pur essendo due associazioni con diverse finalità. Un giovedì al mese il CVS arriva a Boomerang regalandoci un momento di preghiera molto partico-

lare, gioioso ma profondamente sentito da tutti. Canti, preghiere e rappresentazioni di scene del Vangelo caratterizzano la serata; proprio come avete visto domenica.

Ma in Chiesa ... nella nostra Chiesa, l'effetto è stato triplicato! I ragazzi hanno interpretato le loro parti seguiti da Don Maurizio in modo "divino" senza paura, né vergogna, anzi fieri di essere lassù, davanti a tutta quella gente, a interpretare la parola del Signore.

Riflettiamo su questo ... i protagonisti erano loro: i diversamente abili !? Ma chi non lo è? Hanno delle abilità diverse ma "usano"

tanto il cuore e la voglia di vivere raggiungendo semplicemente le vette della felicità. Noi ne saremmo capaci?

Ringrazio davvero tutti i ragazzi di Boomerang e CVS perché ci hanno fatto riflettere, sorridere e commuovere; e la comunità di Brembo per aver partecipato attivamente al canto, all'animazione e alla preghiera. Non ho parole per spiegare l'emozione!

E' stato semplicemente bello e spero che ci possano essere altri momenti di comunione e collaborazione come questo.

Patrizia



Domenica 26 febbraio entrando in chiesa per la messa delle 9.45, siamo accolti da un sottofondo musicale. Si respira un'aria di festa diversa dalle altre domeniche. I primi banchi sulla sinistra sono tutti occupati. È vero! Sapevamo da tempo che questa Santa messa, sarebbe stata animata da un gruppo SPECIALE, ma non ci aspettavamo di trovarlo così ben organizzato e affiatato. I bambini del catechismo arrivano allegramente diversi minuti dopo, ma il loro posto a sedere è occupato. Ci guardano un po' perplessi ma alla fine sono contenti di sedersi sui gradini. Inizia la celebrazione. Sull'altare con i sacerdoti e i chierichetti ci sono alcuni ragazzi vestiti con tuniche di diverso colore. Viene spontaneo chiedersi il perché, ma la curiosità rimane tale e per il momento senza troppe spiegazioni. Durante l'omelia le domande trovano una risposta. Non sono i sacerdoti a spiegarci il Vangelo bensì questi ragazzi che fanno parte del gruppo CVS di Dalmine. Essi aiutati dal Sacerdote Don Maurizio Chiodi rappresentano con semplicità e impegno il Vangelo delle tentazioni, aiutandoci così a

riflettere su alcuni aspetti che spesso si danno per scontati rischiando di non interiorizzarli. Durante la celebrazione Eucaristica tutta l'assemblea, in modo particolare i bambini, si sono lasciati coinvolgere partecipando attivamente con gesti e movimenti alle preghiere e canti da loro proposti. In breve possiamo dire un grazie di cuore a tutte queste persone meno fortunate di noi e ai loro animatori perché sono riusciti a trasmetterci la gioia del fare cose semplici, la voglia di stare insieme condividendo cose semplici del vivere quotidiano, il lasciare alle spalle dei pregiudizi, il sentirci in comunione con ognuno di loro. Alla fine siamo usciti da Chiesa con un immenso tesoro nel cuore:

ACCENDI GLI OCCHI CONDIVIDI, AMA CHI OGNI GIORNO TI STA ACCANTO!

E' una bella esperienza da ripetere per cominciare anche noi a Dare.

GRAZIE E ... A PRESTO ... CVS DI DALMINE!

Monica, Anna e Suor Maria Grazia

Ritiro a Lonno: 10 e 11 marzo

L'idea di far vivere anche ai ragazzi di Il media due giorni insieme con il don, Paolo e i catechisti è nata dall'esigenza di creare un legame maggiore, più intenso nel gruppo di catechismo, per poter aumentare la loro fiducia nei nostri confronti e, da parte nostra, poterli conoscere meglio.

Il ritiro non prevede solo un momento intenso di riflessione e di preghiera, ma la condivisione del gioco, del lavoro, delle emozioni, delle difficoltà.

Passando tanto tempo con gli altri non puoi restare in disparte, devi per forza metterti in gioco, collaborare e affidarti a chi ti trovi accanto o prendertene cura.

Fortunatamente hanno partecipato quasi tutti, ed è stato un successo, i ragazzi sono stati bravi e hanno

partecipato con entusiasmo, hanno sfidato la timidezza e l'hanno vinta; le aspettative di noi adulti erano alte, ma loro le hanno superate; anche il don ha fatto loro i complimenti.

Questi ragazzi, tra poco, riceveranno il Sacramento della Cresima, diventeranno testimoni della Parola di Dio, ma per esserlo hanno bisogno di scoprire la bellezza della comunità cristiana; io spero che l'esperienza del ritiro, anche se breve, non resti un episodio isolato, ma che abbiano voglia di riviverlo negli anni a venire, partecipando al catechismo per gli adolescenti così che possano avere un legame più forte con la parrocchia, l'oratorio, ma soprattutto con Gesù.

I giorni 10 e 11 di marzo noi cresimandi, grazie ai nostri catechisti, siamo andati ad un ritiro presso l'oratorio di Lonno. È stata un'esperienza estremamente positiva per tutti, specialmente perché siamo riusciti ad entrare nello spirito giusto, formando così un vero gruppo. Una volta arrivati, dopo una bella merenda, don Cristiano ha fatto un bellissimo discorso che si svolgeva intorno alla frase di grande importanza "è il cielo che regge la terra", pronunciata nel film di San Francesco di cui abbiamo visto alcune parti.

Successivamente ci siamo divisi in piccole squadre: ognuna di queste aveva il compito di organizzare, sempre con l'aiuto dei catechisti, un piccolo spettacolo. Ci siamo poi esibiti durante la serata, la parte che mi è piaciuta di più, perché tutti cantavano e ballavano, senza

tirarsi indietro. A mezzanotte siamo andati all'aperto per fare la preghiera, ma in modo particolare: ci siamo seduti in cerchio e al centro c'era un falò. Ci siamo lasciati guidare dalle parole del nostro seminarista Paolo e poi abbiamo bruciato i bigliettini dove avevamo precedentemente scritto i nostri sogni. È stato bello perché si riusciva ad avvertire la grande importanza di ogni preghiera, anche di quella più comune, il Padre nostro, che abbiamo recitato mano nella mano. Al mattino una bella colazione e, carichi di entusiasmo, inizialmente tutti insieme e poi riuniti nei soliti gruppi di catechismo, abbiamo parlato e riflettuto sulla parabola del "Buon Samaritano", capendo così quale deve essere il nostro comportamento nei confronti del nostro prossimo, specialmente nel momento del bisogno. Questo è un insegnamento davvero

importante e noi ragazzi dobbiamo impegnarci a rispettarlo e a trasmetterlo.

Poi abbiamo incontrato due persone, due testimoni, che ci hanno raccontato come avevano basato la loro vita sul Vangelo e sugli insegnamenti di Gesù: il primo, un ragazzo, frequentando sia l'università di medicina sia il conservatorio ed inoltre essendo un capo-scout, mentre la seconda, un'infermiera, aderendo ad associazioni cattoliche e facendo volontariato nei paesi più poveri, come la Bolivia. Dopo un abbondante pasto siamo stati raggiunti dai nostri genitori e tutti insieme siamo andati a messa nella piccola, ma bella chiesetta di Lonno. Come ho già detto inizialmente è stata davvero un'esperienza positiva e credo (e spero) che ora ne abbiate compreso il motivo!

Giulia





Siamo partiti verso le tre del pomeriggio, e dopo circa mezz'ora di viaggio siamo arrivati a Lonno dove eravamo alloggiati in un oratorio.

Appena arrivati, noi ragazzi ci siamo messi a giocare a calcio, mentre i catechisti attaccavano i cartelloni nelle stanze. Dopo la merenda, don Cristiano, ci ha parlato della vita di S. Francesco, e di come sia cambiata dal volere solo donne e divertimento, al volere veramente bene alle persone ed essere caritatevole con tutti. Il suo modo di essere è cambiato quando ha capito che è il cielo che sorregge la terra e non il contrario.

Ognuno di noi, in seguito ha dovuto scrivere una preghiera su cosa vorrebbe fare e essere nel futuro. Sistemati i bagagli nelle stanze, ci siamo divisi in squadre per

preparare una festa per la sera: ogni squadra doveva superare tre prove; danza, canto e recitazione.

Alle 19.30 abbiamo cenato, lavato i piatti, e finalmente è iniziata la festa, ci siamo divertiti un sacco e tutti abbiamo cantato, riso e scherzato.

Finita la festa, alle 00.30 circa siamo usciti in cortile e, davanti ad un falò, abbiamo pregato e cantato insieme e, in seguito, abbiamo bruciato le nostre preghiere gettandole nel fuoco. Dopo di che, siamo andati a "dormire ..." ed il giorno dopo la sveglia era alle 8.

La mattina abbiamo fatto delle attività di gruppo: Paolo ci ha narrato la storia del buon samaritano e noi avevamo una scheda con delle domande riguardanti il brano che ci ha letto. In seguito sono arrivate due persone, Grazia e Nicola, due ragazzi di Dalmine

centro, a parlarci della loro vita, spesa per aiutare gli altri. Poi abbiamo pranzato e, divisi in gruppi, abbiamo pulito tutto l'oratorio.

Alle tre sono arrivati i genitori e tutti insieme abbiamo celebrato la messa. Quando ho saputo del ritorno, pensavo di andare là a far baldoria, e un po', l'abbiamo fatto, ma è stato bello anche per altri motivi. Mi è piaciuta molto la parte del falò perché siamo stati tutti insieme, ho capito che la vita non bisogna spenderla solo per se stessi, ma bisogna anche pensare agli altri. Penso che questa esperienza possa servire ai ragazzi per farli ragionare sulla loro vita perché non ci sono momenti durante la giornata per fare certe riflessioni.

Anonimo ragazzo di seconda media



Secondo incontro interparrocchiale per i ragazzi cresimandi



Sabato 24 marzo, i ragazzi delle sette parrocchie di Dalmine, che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Cresima hanno fatto visita al vescovo Francesco, a casa sua in seminario. Il secondo incontro interparrocchiale dei cresimandi, inizialmente era stato organizzato diversamente: la parrocchia di Brembo avrebbe dovuto ospitare tutti i ragazzi in oratorio per trascorrere insieme momenti di preghiera e di gioco. Invece, proprio la sera dell'incontro organizzativo di quel pomeriggio, i nostri don, che sono peggio di Arnold ("una ne pensa...cento ne fa") hanno cominciato a *sognare*, e, pensando all'idea di come sarebbe stato bello che i loro ragazzi incontrassero il vescovo, tra un battuta e l'altra hanno preso in mano il telefono e hanno pratica-

mente costretto il suo segretario a ritagliare un buco nella sua agenda, un'ora di tempo da dedicare a 200 ragazzi di Dalmine desiderosi di incontrarlo. Naturalmente il nostro vescovo Francesco, tanto generoso, ci ha ricevuto e, nella chiesa del seminario, abbiamo potuto pregare con lui, ascoltarne il suo messaggio evangelico, tanto profondo ma sempre comunicato in modo semplice e accattivante. Ai ragazzi ha raccontato che in un altro incontro, dei bimbi più piccoli gli avevano detto che il suo cappello a punta, la mitria, sembrava *una freccia rivolta verso il cielo, capace di non farci mai dimenticare di Dio*. Sempre a quei bimbi, il vescovo aveva fatto credere che il "cappello schiacciato", lo zucchetto, serviva per coprire un buco che ha in testa, e poi ha dovuto

far vedere loro che era solo uno scherzo ...

Così ha spiegato che, il suo copricapo, era come la *mano di Dio posata sulla sua testa*.

Questo lo aiutava a ricordarsi che Dio non lo abbandona mai, *lo protegge e lo guida*. E così sarà per i ragazzi cresimandi dopo aver ricevuto in dono lo Spirito Santo, se lo sapranno accogliere e si lasceranno trasformare.

Dopo la benedizione, i ragazzi hanno consegnato al vescovo una lettera con la motivazione della richiesta di ricevere il sacramento della Confermazione, e il vescovo ha regalato loro un piccolo crocifisso. Nell'ora successiva, divisi a gruppi, abbiamo visitato il duomo e poi, dopo la merenda, siamo tornati a casa.

Tiziana

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Vasta scelta ristorante e pizze
Cucina Valtellinese



Si accettano
prenotazioni
per banchetti

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157



INSTALLAZIONE ASSISTENZA ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI S.N.C.

di Tomasoni & C.

info@temaelevatori.com

SERVIZIO ASSISTENZA

DALMINE - (BG) - TEL. 035.562.446

Per gli adolescenti

Animatore ADO

Animatore ... una parola che, se analizzata, ci racchiude tutti nella sua definizione. Siamo animatori quando sappiamo contagiare e "animare" chi ci circonda con le nostre passioni e ciò che ci fa battere il cuore. Siamo inoltre tutti animatori quando sappiamo trasmettere con il nostro vivere ciò in cui crediamo, i valori su cui stiamo costruendo la nostra vita, il modo di animarci che ci è stato a sua volta donato da chi ci circonda. E' questa voglia di mettermi in gioco che mi ha fatto intraprendere, da due anni ad oggi, una stupenda avventura di crescita che si concretizza, ogni venerdì sera, insieme a venti dei nostri ragazzi di seconda

superiore. Anche se il percorso è talvolta in salita, vista la mutevole realtà dei ragazzi in età adolescenziale, vi posso assicurare che è un'esperienza che ti obbliga a metterti totalmente in gioco, a dimostrare e vivere continuamente il bene che vuoi a tutti loro, anche senza il risultato aspettato e preventivato da ogni serata. Ed è proprio questo che, come un sincero esame di coscienza, ti mette di fronte al progetto che stai perseguendo per loro, alla sua validità ed alla reale forza che stai loro dedicando. Ci si rende conto, inoltre, di come da soli si è ben poca cosa e, nonostante questa scoperta che può inizialmente piegare un po' le gambe, si aprono gli occhi su quella che è una realtà ancor più sorprendente: accanto a noi abbiamo persone di una ricchezza

za mozzafiato.

Siamo infatti una ciurma di undici capitani-marinai che a turno stiamo cercando di condurre in acque tranquille la nave dei nostri adolescenti, correggendo la rotta, ammainando le vele quando necessario e talvolta mettendoci pure di braccia ai remi per far sì che questi ragazzi non vengano sbattuti qua e là da un'età che è soprattutto un tumulto, o perlomeno affinché possano affrontarla con un po' più di tranquillità.

E allora le nostre serate si alternano fra giochi, con un risvolto di serietà e riflessione, interventi di persone che descrivono la loro esperienza e i loro pareri, film o serate di semplice svago tra di noi.

Matteo Previtali

Assemblea Parrocchiale e rendiconto economico

Venerdì 23 marzo a conclusione di una settimana dedicata alla riflessione sull'organizzazione della nostra comunità abbiamo vissuto in chiesa parrocchiale un'ASSEMBLEA aperta a tutti. Da tempo sentivamo l'esigenza di comunicare il bilancio economico della nostra comunità. Una questione di trasparenza anzitutto, ma anche per rendere partecipe ciascuno delle risorse di cui disponiamo o che ancora ci mancano. La conclusione dei lavori della Chiesa ci ha dato l'occasione di incontrarci e chiarirci alcune idee. Dopo aver descritto l'intervento complessivo abbiamo comunicato nel dettaglio le singole voci di spesa. Accanto alle uscite abbiamo comunicato le generose entrate, procurate dalle offerte libere e dal contributo per l'"acquisto" dei banchi da parte di alcune famiglie. A seguire, il bilancio parrocchiale dello scorso anno in modo da prefigurare un possibile piano economico per il prossimo futuro. E' stata una

serata preziosa. Anzitutto per l'interesse di numerose persone e poi per rendere merito a chi con fatica e passione opera generosamente tutto l'anno a favore della nostra comunità. La conclusione è stata una generale soddisfazione e la possibilità di ringraziare tanti volontari. Chiaramente non manca la preoccupazione per i debiti che ancora dobbiamo pagare, ma raccogliere le voci di tutte le iniziative e le persone che si dedicano alla parrocchia rincuora parecchio e ci rende consapevoli della forza che abbiamo. Possiamo proprio essere orgogliosi della generosità delle nostre famiglie. Un esempio per riflettere... La tradizione della "busta Natalizia" a Brembo è incredibile ed è sentita dalle famiglie "storiche" come una forma di appartenenza alla comunità. Su 1400 buste distribuite ne sono tornate circa 340. Non sono tantissime e nemmeno poche e soprattutto sono sempre più generose... Accennare a questo è solo

il modo per rendere partecipi le nuove famiglie arrivate a questo nostro modo di contribuire alle strutture comunitarie che poi servono a tutti.

In concreto la Chiesa ci è costata 69-7.946.00 euro e ne abbiamo già pagato 320.000.00. Il nostro debito si aggiunge al vecchio mutuo che stiamo poco per volta estinguendo (ancora 322.600.00 euro) per un totale di 693.225.00 euro.

Resta il fatto che io non sono un imprenditore e certe cifre mi spaventano un poco. L'attività degli scorsi anni mi rincuorano e la Provvidenza non mancherà mai. Il più bel frutto di questa assemblea è stata la disponibilità di diverse persone nel "dare una mano" dove può servire. Davvero incoraggiante! A tutti un grazie profondo e la speranza che quest'appuntamento diventi una tradizione annuale stabile.

Don Cristiano



ANIMAL Center

Alimenti e prodotti per piccoli animali

- Acquariologia
- Ornitologia
- Roditori
- Toelettatura

Animal Center di Agazzi Andrea

Via Baschenis, S.S 525
24044 - Dalmine (BG)
Tel. 335/1366220

www.animalcenter.it

Lavaggio per cani Self Service 24h

ZOODIACO
www.zoodiaco.com

Dal 27 giugno al 27 luglio

Voglia d'estate. Voglia di CRE

Non so se capita anche a voi, ma spesso mi capita di lamentarmi. Se piove voglio il sole, se fa caldo voglio la neve ... e anche oggi penso a quanto sarebbe bello se non ci fosse questo tempo instabile, se ci fosse tanto sole, tanto caldo, insomma che voglia d'estate!!!!

La cosa bella è che non è solo un sogno, ma già in questi giorni iniziamo a toccare con mano la musica, il canto, il ballo, i giochi che ci accompagneranno tutta l'estate.

Sì, perché ormai ci siamo: la macchina del CRE riparte.

Con gli educatori degli adolescenti ci siamo già messi in moto e l'entusiasmo è tanto per vivere insieme un tempo bello, gioioso, festoso. Un tempo dove aprire le finestre e far entrare l'aria calda dell'estate e un tempo dove spalancare le porte per far entrare tanti amici con cui far festa.

Quest'anno però per aprire tutte le porte, e non solo quelle dell'oratorio ci basterà una sola chiave. Il PASSPARTU!!!

Sì, esatto questo è il titolo del CRE 2012, giocheremo con le parole e scopriremo quante cose possiamo scoprire attraverso le tantissime lettere che escono dalla nostra bocca ogni giorno.

Non vogliamo svelarvi troppo, vogliamo però dirvi che lavoreremo un sacco affinché tutti si possano divertire al meglio.

È per questo che tutti gli animatori sono già stati convocati, in questo modo durante tutto il mese di maggio potranno vivere un tempo bello, ma importante di formazione per poter tirar fuo

CRE 2012

27 giugno - 27 luglio

ri da ognuno di loro il "vero animatore del cre".

Perciò, se vi capiterà di venire in oratorio il sabato pomeriggio e vedere adolescenti che giocano, ballano o fanno cose strane, non preoccupatevi non sono impazziti, stanno lavorando per tutti voi bambini di Brembo.

Noi vi promettiamo che ce la metteremo tutta, voi pazientate ancora un po' e ne vedrete delle belle.

Paolo C.



ANIMATORI

Incontri di formazione

Sabato 5 maggio
Sabato 12 maggio
Sabato 19 maggio
Sabato 26 maggio
e... **festa finale**
sabato 2 giugno

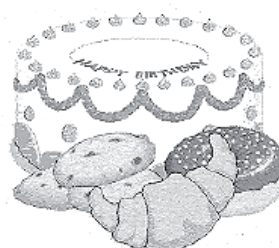
via Pesenti, 47

tel. 035. 370807



APERTO TUTTI I GIORNI

dalle 18.00 alle 21.30



Delizia

di Calsana Ermanno & C.

Via XXV Aprile, 140
24044 Brembo Dalmine
Tel. 035 370.893

Dall'8 giugno al 24 giugno

Insieme in festa

Arrivano anche da altri paesi per provare i nostri ravioli, per mangiare bene. Arrivano da altri paesi per passare una bella serata, ballare e sentire della buona musica. Arrivano da altri paesi per le varie manifestazioni e i tornei sportivi di quei giorni.

INSIEME IN FESTA, ormai dal 1989, è diventato un appuntamento da non perdere, non solo per noi di Brembo ma anche per molte altre persone.

All'inizio gli spazi e le attrezzature non erano come ora, si faceva nel salone Piazzoli, le pentole erano in prestito e la scelta dei cibi era più limitata. Sicuramente però c'era accoglienza e la gente è tornata. Se uno vuole ritornare è perché si è trovato bene, e se si è trovato bene, il motivo principale è il clima positivo che ha trovato e la buona organizzazione, resa possibile solo

dall'impegno di molte persone.

Molti di noi che con passione ma anche con impegno e fatica donano tempo e capacità a questa bellissima festa, molti che si alzano presto al mattino o vanno a letto tardi la sera, che sacrificano anche il tempo da dedicare alla famiglia per fare in modo che in questi giorni tutto vada per il meglio.

A queste persone va il nostro GRAZIE; è grazie a voi che, INSIEME IN FESTA ogni anno migliora. In particolare, grazie a chi ha pensato che solo unendo le forze dell'Oratorio con quelle della Società Sportiva Brembo si poteva realizzare qualcosa in più di una semplice festa di paese. E' un bel'esempio di collaborazione da seguire.

Nonostante ciò, la fatica di quei giorni è tanta, come tanta è la soddisfazione nel fare qualcosa per gli

altri. Per questo motivo rinnoviamo l'invito a chi volesse dedicare qualche ora per la comunità, di farsi avanti.

C'è veramente bisogno di persone volenterose ed entusiaste, perché nuove persone portano forze nuove, idee nuove e tutto ciò non può che trasformarsi in arricchimento vicendevole, sia per la comunità ma anche per chi dona, perché riceve un arricchimento interiore in termini di soddisfazione e pienezza della vita.

Questo valore sta alla base sia dello sviluppo umano, sia del senso civico di solidarietà, ma soprattutto del messaggio cristiano: amore verso il prossimo.

Paolo L.

INSIEME in FESTA
Giovedì 17 maggio alle 21.15
 in oratorio ci sarà l'incontro di TUTTI
 coloro che vogliono collaborare
 all' "Insieme In Festa".
 Sarà l'occasione per suddividerci
 compiti e impegni e organizzare
 al meglio ogni cosa.

XIII Trofeo Pasticceria Gamba

Torneo notturno di calcio a 7

Iscrizioni presso
Stefanoni Nico
 335 6660725
Foresti Cagi
 339 5679674
Calsana Gio
 338 3501650

Termine iscrizioni
 lunedì 28 maggio 2012
 o al raggiungimento delle
 16 squadre

CORNALI
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo

I.B.I.
service s.r.l.

refrigerazione - condizionamento - assistenza
impianti elettrici

Massimiliano PARIMBELLI

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
 Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753
 Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906
 n. Albo Impr. Artig. 133517
 P.IVA/C.F./RI di BG03106580164

Amministratore
 Cell. 368 3033579

Domenica 19 febbraio 2012

Carnevale 2012

Finalmente è arrivato il carnevale, anche se le prime riunioni sono state fatte a dicembre; ma sai come si dice: chi ben comincia...

Le due contrade si sono superate, hanno creato due carri fantastici, lavorando per due mesi, di sera, dopo il lavoro, nella penombra degli scantinati dell' oratorio, ma per non sentirsi troppo soli si rallegravano con il suono della musica, col profumo e il sapore delle salicce arrosto, o da dolci tiramisù... Magari non si sono sentiti troppo soli, anzi penso che abbiano passato dei bei momenti insieme, sono stati capaci di offrire il loro tempo, per creare un motivo di gioia e di festa per tutti, divertendosi.

I due carri erano SCHREK e LA FAMIGLIA ADAMS di cui i personaggi, vorrei dire, calzavano a pennello sui nostri "attori"..

Anche i nostri adolescenti, con l' aiuto degli infaticabili animatori, si sono dati da fare, creando un loro carro con il tema ANGELI e DIAVOLI.

Uno spettacolo! ... Così come uno spettacolo è stato vedere Paolo vestito metà da angelo e metà da diavolo... Per non par-

lare dei nostri don, vestiti da Gabibbo e accompagnati da due splendide/i veline/i...

Naturalmente i loro abiti sono stati confezionati dalle MAMME DI BREMBO che quest' anno hanno voluto cucirci un enorme telo scenografico con applicate trombette, cappellini e coriandoli e un pacco regalo dal quale esce un coloratissimo arcobaleno, un vero capolavoro che potremo sfoggiare ogni anno.

Naturalmente... grazie alle azioni che il don ha, da qualche parte, in paradiso... anche il tempo è stato favore-

vole, in tanti hanno partecipato alla sfilata, grandi e piccini e una volta giunti in oratorio ci siamo divertiti giocando e ballando e c'erano anche le frittelle; non ci siamo fatti mancare proprio niente.

Bravi, continuiamo così!



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

& imbiancature
verniciature
COLOMBO 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



RIEL

**Macchine - Prodotti
 Attrezzature per la Pulizia
 Vendita - Noleggio - Assistenza**

RIEL CLEANING srl
 via Milano,30 24047 TREVIGLIO (Bg)
 Tel. 0363.426511 FAX 0636426530
 www.grupporiel.it
 riel@grupporiel.it

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
 Tel.035 691071 • Fax 035 694598

Brembo: comunità in cammino con Maria

Brembo, una comunità che ha camminato, tenuta per mano da una Madre speciale, unica, la Vergine Maria Madre di Dio.

Campagne di Sforzatica: questo era il nome del territorio da via Monte Sabotino al fiume Brembo: una zona abbandonata. Così la descrive don Giacomo Piazzoli, primo parroco, inviato dal vescovo Bernareggi nel 1947 come curato a Sforzatica Santa Maria con incarico di avere cura delle anime di questa zona.

Circa 600 abitanti, radunati in gruppi di famiglie nelle cascine

sparse sul territorio, senza luce, acqua, servizi igienici degni di questo nome, dove il locale più usato è la stalla. Niente strade, niente botteghe, niente scuola, trascurata dalle Autorità comunali. Un'economia familiare fondata sul lavoro dei campi, non particolarmente generosi di frutti.

Un piccolo asilo, gestito da una storica suor Margherita, che accoglie non pochi bambini delle famiglie, ricche di figli e povere in tutto il resto, ma con una incredibile fede: volevano un prete e una chiesa.

Nel 1949 don Piazzoli traslocava a Brembo, nella casa costruita in fretta e furia dai volontari del posto, gestiti da una piccola impresa.

Proprio in quell'anno, il 9 maggio, avviene qualcosa di straordinario. In tutte le parrocchie della diocesi si stava svolgendo il "Pellegrinaggio di Maria". Tre statue di Maria percorrono la

pianura, la città e le valli, visitano tutte le parrocchie, ivi ospitate un giorno e una notte, fra preghiere, confessioni, comunioni, celebrazioni varie per giovani, uomini, donne e bambini.

Brembo non è ancora parrocchia, e quindi non c'è nel programma ufficiale delle visite della Pellegrina e invece la Madonna arriva anche a Brembo, qui, il 9 maggio 1949, tra scrosci di acqua, vento e tuoni. Chi ha guidato il percorso di Maria? Fu grande e immensa gioia per tutti, un riscatto da tante sofferenze e abbandoni. La Madre non ab-

bandona mai nessuno dei suoi figli. E' sempre così

L'anno dopo il Vescovo Bernareggi dona una delle tre statue della Madonna Pellegrina alla parrocchia di Brembo, proprio alla parrocchia che Lui stesso ha voluto. Il giorno di Pasquetta qua-

si tutti gli abitanti sono presenti nel Duomo di Bergamo per ricevere il dono prezioso, che portano in trionfo, con una processione di bici, moto, alcune macchine e un pullman. Maria, la Madre, prende casa tra i suoi figli per non abbandonarli mai. Viene collocata provvisoriamente nella chiesina Pesenti in attesa della nuova chiesa che si comincerà presto a costruire.

Con Maria al centro della comunità e nel cuore di tutti, Brembo inizia il suo cammino di comunità che si organizza e realizza le proprie strutture, con enormi sacrifici e una indomabile tena-

cia.

Terminata la chiesa nel 1955, la statua della Madonna, la Pellegrina che ha scelto Brembo, viene collocata al suo posto naturale, a fianco del presbiterio per partecipare alle Eucaristie che fanno memoria della Passione Morte e Risurrezione del Figlio Gesù, come già fatto sul Calvario, ai piedi della croce.

Da quel piccolo trono guarda con materna attenzione tutti noi suoi figli, scandisce il nostro cammino, ci accoglie ogni volta che ci rivolgiamo a Lei. Quelle piccole soste che riusciamo a vivere in compagnia di Maria ci ricordano che davanti a Lei e davanti a Dio non conta essere tra i migliori, ma conta l'amore, l'umiltà, la disponibilità a lasciarci plasmare dalla sua mano materna. Il suo esempio ci libera da una vita cristiana sedentaria, ci chiama e sussurra "non temere", puoi ricominciare da capo, tu non sei i tuoi errori.

Quante persone sono ricorse a Lei, alla spicciolata, durante la giornata, in punta di piedi dirette a Lei, attratte da un sentire comune di intesa profonda di essere accolte e capite. Ricordo sempre una ragazza (defunta, purtroppo dico io, o forse no) che ogni mattina sostava in preghiera davanti alla Pellegrina e poi, luminosa nel volto e negli occhi e serena nel cuore, andava al lavoro. E le sue offerte erano sempre per lasciare illuminata la Madonna tutto il giorno, perché Maria è sempre nella Luce.

Anche noi ti vogliamo bene Maria. Tanto!





Sabato 14 aprile, alla sera, i parrocchiani di Mariano si sono recati in città alta per assistere in Duomo alla Messa e ritirare le reliquie da riporre nell'altare della nuova chiesa parrocchiale. Le reliquie sono state donate da Mons. Loris Capovilla per quella del Beato Giovanni XXIII, per quella della Beata Morosini dal fratello, per quella di San Lorenzo dalle Catacombe di Roma. Una quarta è quella della Beata Caterina Troiani, delle suore Francescane missionarie che per anni hanno prestato servizio nella parrocchia e nell'asilo comunale.



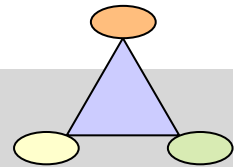
Il 22 aprile 2012 è stato significativo il gesto con il quale la Chiesa è stata «consegnata» alla comunità marianese. In rappresentanza di tutti coloro che hanno lavorato alla edificazione del nuovo tempio, il Sig. Cividini ha consegnato le chiavi della chiesa al Vescovo Francesco, che a sua volta passandole a Don Adriano, ha contestualizzato la donazione alla comunità cristiana. Un atto pieno di significato che formalizza, come ha avuto modo di scrivere don Adriano, *«che le comunità cristiane si sono chiamate “chiesa” (comunità convocata) finendo per indicare anche il luogo in cui si riunivano»*. Il Vescovo Francesco ha sottolineato un aspetto significativo dell'uso che la comunità dovrà fare della propria chiesa. Non è una struttura «polifunzionale», da utilizzarsi in base ai propri bisogni. È il luogo di preghiera dove la comunità incontra Dio e ne ascolta la parola. (V.C.)



22.04.'12: consacrazione della nuova chiesa di Mariano

25 aprile 2012

La festa dei 1.200 chierichetti



È il 25 aprile, sono le 6,30. Siamo appena tornati dal seminario, dove abbiamo trascorso una giornata di



grande emozione e divertimento. Siamo i chierichetti, abbiamo partecipato alla festa dei clackson e ... (rullo di tamburi) **ci siamo classificati PRIMI!!!**

E' la prima volta che vinciamo, e a dir la verità, nessuno di noi credeva che potesse accadere, infatti quando al primo classificato hanno nominato Brembo di Dalmine, abbiamo esultato di gioia e di stupore.

Per me, che sono una mamma, è stato bello perché i chierichetti hanno partecipato numerosi e hanno contribuito alla preparazione dei loro costumi, si sono organizzati come gruppo e si sono divertiti anche nei

giorni precedenti la festa.

La giornata in seminario è trascorsa in un lampo, grazie al sole, abbiamo potuto mangiare e giocare all'aperto, che non è poco...

I ragazzi di terza media del seminario ci hanno ospitati, come al solito, in maniera ineccepibile; grazie alla rappresentazione della chiamata di Dio a Samuele, ci hanno coinvolti nella preghiera senza grandi prediche e parolone ma in modo semplice, spiegando ai nostri bambini che anche Samuele era un piccolo chierichetto e ha saputo riconoscere la voce del Signore tra le altre.

Tiziana



Che giornata strepitosa! Siamo appena tornati dalla festa del Clackson che si svolge ogni anno in seminario, per tutti i chierichetti della diocesi di Bergamo. Ad ogni festa c'è un oggetto da rappresentare e questo era l' **aspersorio**. Perciò il gruppo di ChieriBrembo si è mobilitato per partecipare con l'aiuto di alcune mamme (e non) volenterose abbiamo raccolto le idee e realizzato il progetto tutti insieme. Abbiamo passato due domeniche in oratorio a preparare quest'oggetto all'insegna del divertimento e dello spirito di gruppo: chi tagliava, chi cuciva, chi colorava ... Mentre si realizzavano i vari pezzi, cresceva l'entusiasmo e la voglia di arrivare al 25 aprile!

Ed eccoci! Alle 8,30 ci si incontra. Carichiamo le auto e via. Dopo una bella scalinata siamo finalmente arrivati in seminario dove ci attende il nostro Paolo.

Una bellissima accoglienza con tanto di musica e già si respira un'aria gioiosa! Ci prepariamo per la sfilata davanti alla giuria e poi Messa animata, giochi, spettacoli e ... Vescovo Francesco osannato da tutti i chierichetti. Bellissimo! **E come se non bastasse tutto questo ... sorpreso-**

na! Il ChieriBrembo vince il primo premio!

"Cari chierichetti mi sembra oggi un'ottima occasione per fare dei ringraziamenti.

Prima di tutto ringraziamo il Signore perché è grazie a Lui che siamo riuniti qui, oggi. Poi ringraziamo quella persona che gli sta tanto vicino e che ci collega a Lui con tanto amore (Don Cristiano). Poi c'è Paolo (per fortuna) che, con tanta pazienza, ci insegna a diventare dei veri chierichetti e ci aiuta a diventare amici. Un grandissimo grazie alle ingegnose mamme e alle ragazze

volenterose che ci hanno aiutato e supportato in questa impresa ed hanno condiviso con noi questa gioia. Ma, soprattutto, un enorme grazie a voi, gruppo ChieriBrembo, perché tutte le domeniche rendete più belle le nostre celebrazioni e partecipate attivamente alle nostre attività. Speriamo di avervi ancora TUTTI qui con noi l'anno prossimo perché, anche se non siete numerosi come gli altri anni, per noi valete molto di più. Grazie di cuore."

Patrizia



25 aprile: Ricordare per non dimenticare

È stato un 25 Aprile speciale per molti quello che si è svolto ieri a Dalmine. Speciale per dieci famiglie di reduci della Seconda guerra mondiale,

che nel teatro civico hanno visto i proprio cari insigniti della medaglia d'onore al merito per gli anni passati nei lager nazisti.

Giornata speciale anche per molti ragazzi delle classi seconde e terze della scuola Camozzi di Dalmine. Gli studenti hanno proiettato un video di testimonianze di sopravvissuti alla prigionia e leggendo brani di Primo Levi, Anna Frank e Gerhard Durlacher.

Toccante il momento in cui i ragazzi hanno donato ad ogni premiato un fiore bianco. I premiati con medaglia d'onore sono stati gli ex internati in campi di concentramento: Lupini Luigi, Manzoni Giovanni, Ghislandi Piero, Facchinelli Gualtiero, Villa Carlo,

Vergani Daniele (ha ritirato la medaglia la figlia Vergani Mariangela), Napoletano Carmine (era presente il figlio *Ciro*), Rizza Giuseppe (sono intervenuti la moglie e il figlio *Gianangelo*), Amboni Angelo (ha ritirato la medaglia la figlia *Anna Maria*) e Santini Massimo (ha ritirato la medaglia la moglie *Amboni Anna Maria*).

Ospite d'eccezione il figlio del dalminese *Natale Betelli, Franco Betelli* che ha ricevuto dal presidente *Giorgio Napolitano*, la medaglia d'oro alla memoria per il sacrificio compiuto dal padre, partigiano, ucciso dai fascisti.

Il sindaco *Claudia Terzi* ha rimarcato

la necessità del ricordo: «*Alle nuove generazioni, ma anche alla mia, la guerra sembra una cosa lontana, ma in ogni famiglia c'è qualcuno che la guerra l'ha fatta*».

Tanti applausi, ringraziamenti e anche qualche lacrima di reduci e famigliari, commossi per le medaglie e l'omaggio dei ragazzi.

Gloria Vitali, L'Eco di Bergamo



SHOPLIDARIETÀ È LO SPAZIO VENDITA
DEI PRODOTTI REALIZZATI
NEI LABORATORI ESPRESSIVI CON I DISABILI
DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ

Shoplidarietà

potrai trovare:
bomboniere, bigiotteria, accessori, articoli creativi e tanto altro!

Vieni a Visitarlo!!!

ORARI: LUNEDÌ 13,30 - 17,30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 8,30 - 12,00 / 13,30 - 17,30
presso la sede di Dalmine - via IV Novembre, 3

SERRA
GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

Durante la festa di don Bosco: l'incontro con un testimone

Don Fausto Resmini



Oggi, direttore della stessa Comunità "Milani" e cappellano del carcere di Bergamo (già da ormai 23 anni), Don Fausto è un segno di Dio che porta la sua missione in mezzo alla strada, tra la povera gente: un uomo che fa del suo SOGNO la speranza di un futuro migliore, che fa della sua

Primo Febbraio duemiladodici. Non poteva che nevicare quella sera! Quando tutte le persone si rintanano al caldo nelle proprie case, protetti dalla compagnia più dolce e crogiolati dalle coperte più morbide c'è chi, anche con le ingiurie del tempo, vuole pensare alle persone di nessuno che stanno soffrendo in solitudine: Don Fausto Resmini, il nuovo Don Giovanni Bosco dei nostri tempi.

Chi, se non lui, in questa settimana dedicata al ricordo di Don Giovanni Bosco, poteva venire in mezzo a noi, a Brembo. Con la stessa semplicità e nitidezza della bianca neve che lo ha accompagnato, Don Fausto ha cercato di mostrarci una realtà della nostra Bergamo che, anche se concreta sotto gli occhi di tutti, viene spesso resa silenziosa, ignorata, e coperta con il manto della nostra superficialità

E' Cresciuto al Patronato S. Vincenzo dall'età di 6 anni e una volta diventato prete è stato mandato nella realtà di Sorisole per occuparsi in prima persona dei ragazzi più bisognosi, donando loro una casa ed una grande opportunità basata su un unico fondamento: E-DUCARE E NON PUNIRE".

UMILTA' la condivisione delle sofferenze altrui.

Si usa dire: "dove c'è vita c'è speranza", ma permettetemi di dire "dove c'è speranza, c'è vita!"

Il compito di persone come lui è quello di donare il tangibile segno di un abbraccio morale e generare una luce di speranza che può riflettere il punto di incontro tra i detenuti e lo stato.

Parlare di carceri però significa anche parlare di poveri ponendoci un semplice interrogativo: chi sono veramente?

Il carcere oggi è formato dal 60% di persone extracomunitarie.

L'immigrazione nel nostro paese ha tanti volti diversi e presenta tante fatiche, ma noi comunitari forse non sappiamo reggere l'esperienza dell'urto e dobbiamo fare i conti con un triste dato di fatto: i poveri sono in continuo aumento. Le due vere cause forse vanno cercate nelle nostre radici: in primo luogo la diffusa povertà spirituale, il non senso, la perdita della credenza cristiana che porta allo svuotamento delle chiese e alla caduta del nostro modo di essere cristiani nel quotidiano; in secondo luogo la pre-

senza nella nostra cultura di quella strana parola chiamata pregiudizio che genera il silenzio. Ci scandalizziamo per come i poveri riempiono i luoghi della nostra città e non riusciamo ad interpellarci su cosa dobbiamo fare per sconfiggere questo stato di cose.

E' stupendo pensare come la Chiesa, criticata di essere troppo chiusa nella morsa delle sue regole ferree, sia invece da sempre all'avanguardia nel dare una maggior grado di civiltà umana e nella condivisione delle sofferenze altrui. Pensiamo alla parabola del chicco di grano: **"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto"**.

Questa frase dà il senso pieno alla nostra vita, al nostro soffrire, al nostro morire, un giorno.

La fraternità universale, per la quale vogliamo vivere e costruire intorno a noi, rimane solo un sogno se non siamo disposti a percorrere l'esempio di Gesù. Lui si è fatto "uno con noi" e noi, a nostra volta, dobbiamo essere "uno con il prossimo", condividendo il dolore e donando un amore concreto fatto di servizio. **La chiesa è presente nei poveri per condividere, non per curare e senza mirare alla ricerca di risultati.**

Il Camper Exodus

Don Fausto ci insegna che **Aiutare i poveri significa diventare poveri**, spogliandosi di ogni sorta di pregiudizio e delle proprie certezze, nella consapevolezza che il dono è reciproco.

Con il camper "EXODUS", che da anni rappresenta un quotidiano punto di riferimento alla stazione delle auto-linee a Bergamo, il centro della città, con i suoi volontari incontra sulla stra-

IMPRESA
Poloni
ALZANO L./BG

Via Gustinelli, 3 Tel: 035/51.15.07
E-mail: info@poloni.it

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)

da chi è uscito dal carcere o chi è caduto in problemi di emarginazione, criminalità, droga, per assicurare loro un aiuto concreto, un pasto, una coperta, e soprattutto la possibilità di un incontro dignitoso tra persone.

In ultimo, Don Fausto ci ha illuminati sulla povertà spirituale dei nostri giovani adolescenti lanciando un messaggio alle nuove generazioni: imparare a rimettersi in discussione riscoprendo i valori forti della vita.

Dobbiamo constatare che oggi si vive in famiglie dove entrambi i genitori lavorano, sono spesso fuori casa e non hanno più tempo per le relazioni. Lavorare va bene, ma i nostri ragazzi hanno bisogno di presenze, di adulti che li aiutino a pensare e a crescere. Di fronte alle tante tentazioni del benessere, c'è un profondo bisogno di punti di riferimento ed i genitori devono tornare a pensare al *valore della testimonianza* per essere EDUCATORI ALLA PRESENZA DIO. Devono tornare ad investire e non a delegare l'educazione e a stabilire l'equilibrio tra responsabilità e fiducia, in completa intesa fra loro. Al contrario, pur-

troppo, c'è un grande senso di debolezza nei confronti dei propri figli dai quali non si vogliono esigere più delle responsabilità.

Oggi si fatica a constatare quando finisce l'adolescenza, che si prolunga sempre più e sembra non avere fine. Ci si ferma in famiglia fino ad anni avanzati, senza propositività per il futuro. Non c'è autonomia, ma una fragilità che porta a non crescere.

Alla base di tutto c'è il culto dei soldi che porta al disorientamento educativo.

Ci siamo disaffezionati ai valori che ci fanno diventare adulti: **LA FATICA** (si rincorrono solamente i beni materiali), **IL SACRIFICIO** (le cose non si devono ricevere, ma conquistare), **IL VALORE DELL'ESSERE** (in casa, con gli altri, nella società), **LA RINUNCIA** (si segue la logica del volere tutto e subito), ed infine **L'OBEDIENZA** (camminare insieme nella famiglia con il proprio ruolo).

I ragazzi oggi sono le vere vittime di questo meccanismo che li porta ad essere estremamente vulnerabili ed a sfociare in situazioni allarmanti quali

lo sballo al sabato sera, l'assenza di colpe, l'annullamento della responsabilità e soprattutto a vivere nuove sofferenze e disagi come la caduta della legalità, generata dal furto; la violenza (fisica e psicologica) generata dalla solitudine e dalla noia; la violenza sessuale, generata da una mancanza di formazione all'affettività ed infine il rischio di abuso di sostanze, generato dal bisogno di comunicare e di star bene con se stessi.

Come fare? Semplice ... (per modo di dire) ... dobbiamo mettere in pratica il vecchio metodo di Don Bosco, basato su tre elementi fondamentali: *l'amorevolezza* (dare e ricevere amore), *la ragione* (con conseguente ridimensionamento dell'istinto), e la *fede* (morale, etica).

... Bisogna culturalmente passare da essere genitori per natura ad essere genitori per vocazione pensando che il proprio figlio non è solo della famiglia, ma della società. Accettiamo la sfida.

Simona



Banda di Sforzatica: 90° di fondazione

A giugno la banda di Sforzatica presenterà un libro che ricostruisce la storia di questo complesso musicale. Fondato nel novembre del 1922 dal parroco di S. Maria, a nome delle due parrocchie di Sforzatica, divenne in breve un complesso bandistico richiesto da varie parrocchie. Nel novembre del 1937 fu oggetto di un pesante intervento da parte del Fascio di Dalmine e costretto a chiudere l'attività. I bandisti furono obbligati a passare nel corpo musicale del Dopolavoro aziendale, altrimenti i dipendenti rischiavano il licenziamento. Il Vescovo di Bergamo Mons. Bernareggi portò la questione alla conoscenza del Segretario di Stato di Sua Santità come uno degli esempi dell'invasione nel fascismo in campo religioso. Nel dopo guerra il Corpo Musicale riuscì a ricostituirsi e dagli anni '70 con la direzione del M° Scarpanti crebbe fino a diventare il vincitore in un concorso provinciale tra le migliori bande nel 1984. Una serie di interviste ad alcuni bandisti e al presidente G. Facchetti completa il libro. La ricerca è stata curata da V. Cortese, C. Pesenti ed E. Suardi. La presentazione del libro avverrà in occasione di un concerto organizzato sabato 23 giugno p.v.

agazzi andrea s.n.c.
FABBRIO CARPENTERIA
LAVORAZIONE E RIPARAZIONE METALLI

24046 Osio Sotto (BG)
Via C. Colombo, 71
Tel. 035 4876110
Fax 035 0778640 / 035 4876110

C.F. e P.IVA 02841900166
e-mail: agazzisag@alice.it

SA BA
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

SANTINI ANDREA
Cell.: 335.5783181
andrea.santini@sa-ba.info

24044 Dalmine (BG)
via Baschenis, 9
P.IVA 03320600160

QUALITY SUN

IMPIANTI
FOTOVOLTAICI
installatore
selezionato

tel. 035.373727
fax 035.373704
impianti@sa-ba.info

Settimana della Madonna Pellegrina



LUNEDÌ 28 maggio

Processione con Sant'Adriano
con don Omar Vitali

MARTEDÌ 29 maggio

Giornata Missionaria
Ricordo di mons. Maggi
con
don Francesco Airoidi



MERCOLEDÌ 30 maggio

Giornata del Malato
(S. Messa ore 10.30 e 20.30)
con
don Giuseppe Berardelli

GIOVEDÌ 31 maggio

Pellegrinaggio Vicariale
da BREMBO a MARIANO



VENERDÌ 1 giugno

Giornata del ricordo e della riconoscenza
S. Messa al cimitero
nell' anniversario
di don Giacomo Piazzoli



SABATO 2 giugno

Al mattino possibilità
delle confessioni
Festa con gli animatori del CRE



DOMENICA 3 giugno

FESTA DELLA MADONNA PELLEGRINA

11.45 Benedizione delle macchine
20.30 S. Messa nella *cascina Maggi* (viale Brembo, 73).
Da qui prenderà il via
la *Processione della MADONNA PELLEGRINA*
(via Foscolo, via Solferino, via Cascina Bianca,
via Lazzaroni, via Sanzio, via Pesenti)

Onoranze Funebri

Ricciardi & Corna



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

Battesimi**PAGANELLI THOMAS**

di Silverio e Provenzi Giuliana
nato il 07/02/2003; battezzato il 04/03/2012

MAGONI BEATRICE

di Andrea e Giupponi Annalisa
nata il 28/05/2011; battezzata il 04/03/2012

FALCE MASSIMO

di Yari e Raimondo Laura
nato il 24/03/2011; battezzato il 04/03/2012

PICCARDI MATHIAS

di Mark e Pignatti Valeria
nato il 28/10/2011; battezzata il 04/03/2012

MOROTTI FEDERICO

di Matteo e Cividini Raffaella
nato il 09/12/2011; battezzato il 11/03/2012

NIGRO CRISTIAN

di Marco e Serra Martina
nato il 25/09/2011; battezzato il 18/03/2012

ZANCHI ANDREA

di Luca e Scarpellini Costanza
nato il 30/11/2011; battezzato il 25/03/2012

MORETTI MATILDE

di Fabio e Cividini Sara
nata il 13/12/2011; battezzata il 25/03/2012

DI CEGLIE GABRIELE

di Nicola e Scirano Maria Luisa
nato il 19/12/2011; battezzato il 21/04/2012

MAFFIOLETTI GIORGIA

di Luigi e Belotti Daniela
nata il 08/12/2011; battezzata il 22/04/2012

NEUKIRCH THOMAS

di Hannes e Mele Maria Lorenza
nato il 11/12/2011; battezzato il 22/04/2012

GELLI REBECCA

di Bernardo e Cortinovis Silvia
nata il 15/09/2011; battezzata il 22/04/2012

OGBEMUDIA SPECIA OSAYANSE

di Patrik e Obadiaru Tina
nata il 22/03/2011; battezzata il 22/04/2012

LOCATELLI FEDERICO

di Paolo e Begheldo Pamela
nato il 28/12/2011; battezzato il 22/04/2012

**DEFUNTI**

SANTINI PASQUALINA
ved. Belotti
Anni 79
Morta il 28/02/2012



SUARDI LUIGI
Anni 91
Morto il 01/03/2012



NATALI ROSA
Ved. Verri
Anni 94
Morta il 15/03/2012



MAFFIOLETTI LORENZO
Anni 81
Morto il 27/04/2012



CELEBRAZIONI del MESE di MAGGIO

ore 20.10 Rosario e 20.30 S. Messa

Mercoledì 2 maggio (con 3^a elementare)
Grotta di Lourdes

Giovedì 3 maggio (con 4^a elementare)
Cascina Carrara - via XXV aprile 129

Venerdì 4 maggio - PELLEGRINAGGIO
Madonna della Scopa - Partenza ore 19.15 sul
sagrato, sosta alla nuova chiesa di Mariano, S.
Messa alle 20.30 a Osio

Lunedì 7 maggio (con 5^a elementare)
Via Copernico, 3

Martedì 8 maggio (con 2^a media)
Cascina Facoetti-Stefanoni, via Cave, 51

Mercoledì 9 maggio (con 2^a elementare)
Grotta di Lourdes

Giovedì 10 maggio (con 1^a media.)
Cappellina di via Colombera

Venerdì 11 maggio (con 3^a elementare)
Via Monte Cervino 99 (zona condomini)

Lunedì 14 maggio (con 4^a elementare)
Cascina Milani, via Pesenti 114

Martedì 15 maggio (con 5^a elementare)
via san Francesco, 17

Mercoledì 16 maggio (con 2^a elementare)
Grotta di Lourdes

Giovedì 17 maggio (con 1^a media)
Via Pacinotti, 16

Venerdì 18 maggio (con 2^a media)
Cappella del Crocifisso - Basso Brembo

Lunedì 21 maggio (con 3^a elementare)
Cascina Ranghetti, via Gramsci, 12

Martedì 22 maggio (con 4^a elementare)
Via Pizzo Scais

Mercoledì 23 maggio (con 2^a elementare)
Grotta di Lourdes

Giovedì 24 maggio (con 5^a elementare)
Cascina Zanchi - Basso Brembo

Venerdì 25 maggio
(con 1^a media.)
Cappella di via Sabotino

CRESIME : Domenica 13, alle 10.30

PRIME COMUNIONI : Domenica 27, alle 10.30

In queste domeniche la messa delle 9.45
è anticipata alle 9.30

Feste Madonna Pellegrina: programma a pag. 22

ACCENDI
GLI
OCCHI

e illumina



...allora Gesù fissatolo,
lo amò.